

LO STATO DELLE GESTIONI STRAORDINARIE: PROFILI GENERALI

Nel corso del semestre si sono tenute alcune riunioni tra i componenti del Comitato di Sostegno e Monitoraggio (istituito con D.M. 28 luglio 1995), i membri delle Commissioni Straordinarie ed i capi di gabinetto delle Prefetture interessate, per acquisire, in aggiunta a quanto periodicamente comunicato dalle Commissioni Straordinarie, nuovi elementi di conoscenza e valutazione sulle situazioni esistenti nei comuni commissariati, nonché per consentire un esame congiunto dei problemi più ricorrenti incontrati nel corso delle gestioni e verificare eventuali possibilità di intervento.

In primo luogo è emersa, come dato costante, una situazione molto complessa di inefficienza se non di ostilità ambientale.

E' stata sottolineata l'importanza di conferire all'azione di risanamento finanziario ed amministrativo delle Commissioni Straordinarie la necessaria visibilità presso la collettività amministrata: solo attraverso interventi che concretamente migliorino le condizioni di vita assicurando la realizzazione di opere pubbliche indispensabili ed il miglioramento dei servizi prestati può ottenersi la collaborazione ed il consenso della cittadinanza.

Il provvedimento sanzionatorio di scioglimento degli organi dell'ente rimuove gli amministratori ed avvia il processo di risanamento amministrativo ma è indispensabile che gli effetti positivi si ripercuotano in via diretta sul corpo elettorale che dovrà eleggere i nuovi amministratori, in modo da provocarne una inversione di tendenza, determinata dal convincimento ad abbandonare i precedenti schemi di gestione clientelari, che costituiscono causa e nello stesso tempo effetto di cattiva amministrazione.

E' necessario configurare una azione incisiva nello specifico periodo e permanente negli effetti, così da determinare nella comunità il convincimento di una efficiente presenza dello Stato e di un recupero della legalità.

Gli organi di gestione straordinaria chiedono di disporre di poteri effettivamente straordinari, che assicurino corsie preferenziali nei rapporti con la regione e con gli altri organi istituzionali.

Come interventi correttivi della disciplina dell'istituto del commissariamento viene proposto:

- a) il potenziamento del budget economico a disposizione della commissione; è necessario integrare i fondi previsti per il pagamento dei compensi al personale temporaneamente assegnato all'ente, nonché assicurare la possibilità di ricorrere a collaborazioni esterne senza dover gravare sui bilanci comunali.

E' necessario prevedere, altresì, risorse finanziarie specifiche per la realizzazione di opere pubbliche, in considerazione del deficit finanziario in cui versano diversi enti commissariati;

- b) la semplificazione delle procedure, con particolare attenzione all'accesso ai finanziamenti della regione e di altri enti istituzionali, all'assunzione di personale per coprire i posti vacanti in organico, al procedimento per l'adozione degli strumenti urbanistici istituzionali;
- c) il prolungamento del periodo di gestione straordinaria, per consentire agli organi straordinari di portare a compimento le procedure e gli interventi intrapresi ed evitare che il periodo di commissariamento costituisca solo una breve parentesi nel sistema di gestione precedente.

E' stata messa in luce, inoltre, la necessità di dotare le commissioni di poteri più efficaci anche in materia di appalti di opere e servizi pubblici, dove, com'è noto, sono maggiormente concentrati gli interessi della criminalità organizzata.

Si sottolinea ancora una volta la situazione critica del personale degli enti.

I dipendenti che risultano legati ad ambienti mafiosi non sono purtroppo rimossi dal provvedimento di scioglimento e sono stabili nella struttura amministrativa. Tale personale, che adotta comportamenti di scarsa collaborazione e di ostruzionismo, deve essere messo in condizione di non nuocere durante la gestione straordinaria ed affiancato da collaboratori di fiducia della commissione.

L'istituto della assegnazione temporanea di personale di altri enti, anche in posizione di sovraordinazione, di cui all'articolo 15 bis, comma 6 bis, ha comportato risultati positivi nella riorganizzazione della struttura amministrativa. Va considerato, inoltre, che la stessa situazione favorevole può essere riconfermata dai nuovi organi dell'ente insediati al termine del periodo di commissariamento ai quali, con l'art.29 della legge n.265/1999, è stata estesa la possibilità di chiedere l'assegnazione di personale esterno ai sensi della medesima norma, proprio per assicurare i livelli di efficienza raggiunti nel corso della gestione straordinaria.

Si tratta, però, di uno strumento che va integrato con l'introduzione di una disciplina più compiuta, riferita, tra l'altro, all'attribuzione di funzioni di direzione e di responsabilità al personale collocato in posizione di sovraordinazione, che costituisce un apporto essenziale per l'attività di risanamento svolta dalle commissioni. E' altresì essenziale prevedere un programma per la formazione del personale, con particolare attenzione ai livelli apicali, destinatari di maggiori compiti e responsabilità nel rinnovato sistema delle autonomie locali.

Le problematiche più urgenti, per le quali vengono chiesti poteri più incisivi, sono state ampiamente descritte nelle precedenti relazioni. Esse attengono a quasi tutti i settori della vita amministrativa dell'ente che, a causa di una gestione inefficiente o inerte, ovvero per le interferenze subite per la presenza di interessi della criminalità organizzata, presentano gravi carenze strutturali e funzionali, come risulta, nelle singole specificità, dalla descrizione delle gestioni nei comuni commissariati.

La presente relazione è riferita al periodo gennaio 1999 – giugno 1999.

Sono stati presi in esame complessivamente 19 comuni (11 in Campania, 2 in Calabria, 6 in Sicilia). In tre di essi (Casal di Principe, Ottaviano, Terzigno) si sono tenute le elezioni amministrative e si sono insediati i nuovi organi amministrativi.

Le considerazioni che si riportano sono state effettuate sulla base delle notizie fornite dalle Commissioni Straordinarie e dalle Prefetture.

Tutto ciò premesso sulla gestione straordinaria dei singoli comuni si riferisce.

PAGINA BIANCA

COMUNI SOTTOPOSTI A GESTIONE STRAORDINARIA

PAGINA BIANCA

PROVINCIA DI CASERTA

PAGINA BIANCA

PROVINCIA DI CASERTA

- COMUNE DI CASTEL VOLTURNO -

Provvedimento prefettizio di sospensione del consiglio comunale	D.P.R. di scioglimento del consiglio comunale	Scadenza gestione straordinaria prorogata
1 agosto 1998	14 settembre 2000	1 febbraio 2000

RIORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA E RIPRISTINO DEGLI ORDINARI SCHEMI DI GESTIONE

La commissione ha portato ad ulteriore compimento gli interventi programmati nei vari settori amministrativi.

URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO

Le maggiori criticità sono state riscontrate nel settore urbanistico, a causa degli abusivismi edilizi presenti e dell'incontrollata crescita di opere abusive. Nel periodo in esame la commissione ha intensificato l'attività di vigilanza sul territorio ed attualmente il fenomeno abusivismo può considerarsi sotto controllo.

Sono stati eseguiti alcuni abbattimenti sul demanio marittimo in stretta collaborazione con il commissario di governo.

Nel settore dei lavori pubblici sono in fase di definizione quasi tutte le opere già programmate ed indicate nella precedente relazione.

COMMERCIO

E' proseguita l'attività di controllo e di repressione avviata all'inizio della gestione nel settore del commercio, caratterizzato dalla presenza di rilevanti situazioni di abusivismo.

Attualmente il fenomeno risulta notevolmente ridotto e proseguendo nell'attività di costante controllo effettuato dalla polizia municipale si prevede che, l'attività possa normalizzarsi.

PUBBLICA ISTRUZIONE - SERVIZI SOCIALI

Le questioni di maggior rilievo, come già evidenziato nelle precedenti relazioni, derivano dai problemi legati alla difficoltà di inserimento sociale di una rilevante componente di extracomunitari dal fenomeno della dispersione scolastica, nonché dai problemi legati alla tossicodipendenza ed allo sfruttamento della prostituzione.

Viene rilevato che nonostante il costante impegno dell'organo di gestione straordinaria e delle forze dell'ordine non sono stati ancora raggiunti risultati soddisfacenti in ordine alla soluzione di tali problematiche.

Tra le iniziative assunte nel settore sociale meritano particolare attenzione:

- l'avvio del servizio comunale informagiovani istituito presso il C.I.C. "Fernandez";
- l'affidamento del trasporto scolastico per portatori di handicaps anno 1999;
- l'affidamento in comodato d'uso della struttura Mazzafarro al centro Laila per la realizzazione e gestione delle due comunità famiglia per minori extracomunitari e svantaggiati;
- l'istituzione della consulta comunale per anziani anno 1999 ai sensi dell'art.2 L.R. n.21/1989;
- l'approvazione del progetto per anziani anno 1999;
- l'approvazione del regolamento per la concessione di sovvenzione, contributi, sussidi, etc. ai sensi dell'art.12 della legge 241/1990.

Nel campo della pubblica istruzione si segnala la proroga concessa al centro di cultura sul territorio comunale da parte della ditta All Service s.r.l. di Arzano e l'attivazione della procedura per il trasporto scolastico anno 1999/2000.

SANITA'

Per garantire la piena efficienza del servizio di raccolta dei R.S.U. in previsione dell'approssimarsi della stagione estiva e del conseguente aumento della popolazione è stata avviata la procedura per l'acquisto di n.200 cassonetti, nonché per la costituzione di una s.p.a. a prevalente capitale pubblico locale per la gestione del servizio di nettezza urbana.

POLIZIA MUNICIPALE

In vista dell'approssimarsi della stagione estiva la commissione ha attivato la procedura per la nomina di n.10 vigili estivi al fine di intensificare nel periodo di maggiore afflusso di villeggianti l'attività di controllo su tutto il territorio.

ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE

Viene rilevato un miglioramento complessivo nell'organizzazione degli uffici e dei servizi, dovuto ai risultati dei provvedimenti adottati nel corso della gestione.

PROVINCIA DI CASERTA

- COMUNE DI GRAZZANISE -

Provvedimento prefettizio di sospensione del consiglio comunale	D.P.R. di scioglimento del consiglio comunale	Scadenza gestione straordinaria
4 dicembre 1997	26 gennaio 1998	4 giugno 1999

I RIORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA E RIPRISTINO DEGLI ORDINARI SCHEMI DI GESTIONE

L'attività relativa al primo semestre 1999 ha riguardato tutti i settori della vita amministrativa dell'ente. Particolare attenzione ha richiesto il comparto dei lavori pubblici e dell'edilizia privata, considerate le precarie condizioni ambientali in cui vive la popolazione.

Ulteriore obiettivo è stato quello di dare nuovo impulso all'attività economica. L'unica risorsa presente sul territorio è costituita dall'allevamento bufalino e dalla trasformazione del latte di bufala di mozzarella.

Sono state, quindi, istruite le richieste di adeguamento di aziende agricole, approvando 18 domande di ristrutturazione di impianti produttivi, in modo da consentire ai titolari di accedere ai contributi regionali; sono state soddisfatte 9 richieste, conformi al piano regolatore, di costruzione e ristrutturazione edilizia, presentate da privati.

Nel settore dei lavori pubblici sono in fase di appalto lavori di urbanizzazione primaria per alcune zone del comune completamente carenti di adeguate strutture.

Per la realizzazione di tali interventi sono stati assunti mutui presso la Cassa Depositi e Prestiti ed attivate le procedure per ottenere i contributi regionali.

Attraverso il recupero di somme residue di mutui già concessi, sono stati realizzati lavori di adeguamento dell'impianto di sollevamento fognario ed è stato finanziato l'acquisto di un motocarro per migliorare il servizio di raccolta di rifiuti solidi urbani in zone non accessibili ad automezzi di grosse dimensioni.

L'Ufficio tecnico comunale ha progettato, ed è in corso di appalto, la sistemazione di un primo lotto di marciapiedi che delimitano la strada principale; inoltre è stata realizzata un'area pedonale, sita nella zona centrale, anche per favorire aspetti legati alla vita sociale, non essendoci nel comune alcuna piazza.

Particolare attenzione è stata rivolta alla frazione Brezza ove a breve inizieranno i lavori di costruzione dell'impianto di pubblica illuminazione, già appaltati, mentre sono in fase di appalto i lavori di adeguamento alle norme di sicurezza degli impianti della scuola elementare e media.

Sono a buon punto i lavori di realizzazione della nuova casa comunale, che, come già riferito in precedenti relazioni, sono stati appaltati nel corso della gestione straordinaria rendendo immediatamente cantierabile un progetto a suo tempo approvato dalla precedente amministrazione.

Per gli aspetti economici-finanziari, è stato approvato il regolamento per la disciplina dell'imposta comunale sugli immobili.

Al fine di realizzare una regolazione delle varie categorie di tariffe riguardanti i rifiuti solidi urbani e per ottenere un aumento del relativo gettito sono state rideterminate tutte le tariffe.

E' stata confermata per l'anno 1999 la stessa aliquota dell'i.c.i.

Si è provveduto ad approvare il piano generale degli impianti destinati alle pubbliche affissioni, al fine di regolamentare il settore.

Sono stati approvati il bilancio annuale di previsione 1999, la relazione previsionale e programmatica e il bilancio pluriennale per il triennio 1999-2001 nonché il conto consuntivo 1998.

E' stata richiesta alla polizia municipale una maggiore vigilanza sul territorio, per evitare abusi edilizi e per ottenere un maggiore controllo della circolazione stradale.

Nel quadro degli interventi di carattere sociale, è stato approvato un nuovo piano a favore dei minori a rischio, ai sensi della legge 216/91.

E' stata, poi, rinnovata l'iniziativa diretta a organizzare i corsi gratuiti di nuoto per bambini dai 9 ai 14 anni, in una idonea struttura sita nel comune di Capua, con la quale questa amministrazione ha stipulato una convenzione che ricomprende anche il trasporto e l'assistenza dei minori.